

## SEGNI & DISEGNI

“Il disegno è l’arte di rappresentare l’aspetto degli oggetti tramite l’imitazione;  
oppure esprimere per mezzo di linee e ombre la forma o l’aspetto di qualsiasi cosa in arte o natura;  
o qualsivoglia progetto che nasce dalla mente;  
e tutto ciò senza l’aiuto di regole matematiche.”

Segno dopo segno, disegno, la matita scorre sul foglio di carta, la mano insegue un pensiero che non vuole esprimersi a parole ma con linee, tratti, segni, ora lenti ora veloci che si sviluppano sulla superficie dando visibilità a forme e figure apparse nella mente.

Talvolta penso che, con molta concentrazione, basterebbe appoggiare la testa su un foglio per veder apparire istantaneamente il disegno, come fosse una fotocopia. Altre volte non è un pensiero che reclama visibilità, ma sono forme e oggetti naturali o artificiali che chiedono ancora di essere imitate, rappresentate; sguardo, mano, matita si muovono all’unisono, e il disegno nasce come atto conoscitivo: impossibile dimenticare qualcosa che si è disegnato.

Disegnare è una modalità del pensiero.  
Il disegno è il linguaggio con cui un artista comunica i valori essenziali di alcuni aspetti del suo mondo visivo.

Fogli si riempiono di schizzi veloci o disegni complessi, la carta rimane la superficie privilegiata su cui disegnare anche in quest’era digitale, e le tecniche principali sono rimaste invariate attraverso i secoli.  
Il disegno è nato con l’uomo, esiste nella mano e nella mente ancora prima della scrittura e forse del linguaggio, i graffiti preistorici o i disegni delle grotte di Altamira e Lascaux sono fatti da disegnatori esperti e sono già perfetti.

Amo fantasticare che esistano meravigliosi disegni di progetto per tutta la Creazione.

Il disegno permette una grande libertà di sperimentazione di supporti e materiali, e conserva sempre una dimensione di felice immediatezza, penso ad esempio ai cartoni e alle sinopie rispetto all’affresco finito; all’emozione di fronte al cartone della Scuola di Atene di Raffaello conservato all’Ambrosiana rispetto all’affresco Vaticano.

Disegno come “IDEA” platonica? Perché no? È una delle molte definizioni del disegno che si trovano negli scritti d’arte di ogni tempo e potrebbe essere valida ancora oggi se non fosse quasi impossibile definire cosa sia l’arte e quindi anche circoscrivere cosa sia il disegno.  
Rimane la possibilità di mostrare una scelta di lavori che per affinità elettiva rispetto al proprio vedere, sentire e pensare, mostrino cosa si intenda oggi per DISEGNO.

Clara Brasca